



IL PIRLÌ OLTRE IL FUTURO. TRA SAPERI, SAPORI E TRADIZIONI

Con il contributo di



Regione
Lombardia



20° Comunicato stampa · 27 agosto 2026

I Pirlì oltre il futuro: 18 piazze, quasi 2.000 giocatori e una rete in crescita

Il viaggio di **"Tutti in gioco 2026 – Il Pirlì oltre il futuro. Tra saperi, sapori e tradizioni"** prosegue e, a metà del suo percorso, restituisce numeri e incontri che raccontano una comunità sempre più ampia attorno al gioco tradizionale del Pirlì.

Sono **18 le "piazze" di gioco già realizzate sulle 37 complessivamente previste**, con **1.976 concorrenti** che hanno preso parte ai tornei e alle occasioni di gioco. A queste si aggiungono **14 appuntamenti di #fuorituttiingio**, un programma che ha portato il Pirlì oltre la dimensione del torneo, attraverso momenti ludici, attività di ricerca, incontri e convegni. Si stima una partecipazione media di oltre **200 giocatori per appuntamento**, a conferma della capacità del progetto di coinvolgere pubblici diversi e di creare occasioni di incontro tra comunità, riappropriandosi di luoghi e spazi svuotati dai cambiamenti della società, funzionando così da marcatore territoriale oltre che identitario.

Tra gli appuntamenti più significativi, l'11 maggio a Bergamo, nell'ambito del **progetto europeo THRIVE – Talent Harvest: Rural Intangible Heritage and Value Empowerment**, promosso dalla **Provincia di Bergamo**, il Pirlì è entrato nel percorso di ricerca dedicato al patrimonio culturale immateriale rurale, portando l'esperienza di una comunità che custodisce, pratica e trasmette un gioco tradizionale e dimostrando come il patrimonio immateriale possa diventare una risorsa per rafforzare identità, relazioni e attrattività dei territori. Il **20 maggio, sempre a Bergamo**, il convegno **"Il Topoli, il Pirlì dei 9 formaggi DOP bergamaschi"** ha presentato il Pirlì come possibile strumento di narrazione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare locale. Il **21 maggio a Osio Sotto**, presso il Museo Ruralia, l'incontro **"L'aia. Un mondo da scoprire"** ha ampliato la riflessione sul rapporto tra gioco, cultura rurale, spazi di gioco e memoria del territorio.

Il percorso ha inoltre superato i confini regionali: il **13 e 14 giugno a Urbino**, in occasione del Palio dei Trampoli di Schieti, la Comunità Ludica del Pirlì ha incontrato altre realtà impegnate nella salvaguardia e nella trasmissione dei giochi tradizionali, rafforzando una rete di relazioni e di scambio di esperienze. Un altro momento importante è stato il **22 agosto a Fossacaprara di Casalmaggiore**, con il convegno **"Le Comunità ludiche della Lombardia fanno crescere le Comunità"**, dedicato proprio al ruolo che le comunità di gioco possono avere nella costruzione di relazioni, nella trasmissione dei saperi e nella valorizzazione dei territori.

Con una tappa di **#fuorituttiingio** siamo stati alla **XVIII edizione di GiocAosta** tenutasi dal 7 al 10 agosto ad Aosta con gli amici dell'**Associazione LES TOURNEURS DE LA BASSE VALLÉE** di Pont-Saint-Martin (AO).

Un elemento centrale dell'edizione 2026 è il **Pirlì Topoli**, nato dalla collaborazione con **AFP Patronato San Vincenzo di Bergamo ed Endine Gaiano**, che ha coinvolto studenti e formatori nella reinterpretazione creativa del gioco tradizionale. Il nuovo tavoliere, nel quale i formaggi DOP bergamaschi diventano elementi narrativi e identitari, rappresenta un'esperienza concreta di incontro tra **gioco, formazione e patrimonio agroalimentare**. Il Pirlì si trasforma così in un ponte tra generazioni, capace di mettere in relazione il patrimonio immateriale del gioco con

quello dei saperi e dei sapori del territorio e di offrire ai giovani l'opportunità di diventare protagonisti nella rilettura e valorizzazione di una tradizione locale.

Nel corso del progetto, il rapporto tra **cibo e gioco** ha richiamato una dimensione profondamente radicata nella cultura delle comunità tradizionali. In passato, infatti, gioco, cibo e festa erano spesso parte di uno stesso spazio sociale: **sagre, fiere, feste patronali o le sere in osteria erano momenti in cui si mangiava insieme, si giocava, si tramandavano storie e saperi e si rafforzavano le relazioni tra le persone**. Il gioco non era quindi soltanto intrattenimento e il cibo non rappresentava semplicemente un momento di consumo: entrambi contribuivano a costruire e rinsaldare la comunità.

Riproporre oggi questa relazione significa recuperare una modalità antica di vivere il patrimonio, nella quale **il fare insieme, il giocare e il condividere il cibo diventano strumenti di trasmissione culturale**. È in questa prospettiva che il **Pirli Topoli** ha messo in relazione il gioco con il patrimonio agroalimentare bergamasco: i formaggi, trasformati in elementi narrativi del tavoliere, sono diventati al tempo stesso oggetto di conoscenza, racconto e degustazione.

Proprio questo racconto è stato **arricchito dalle degustazioni proposte in occasione di diverse piazze di gioco**, con la scoperta di **sette formaggi DOP** – e offerti dai Consorzi di Tutela del Provolone Valpadana, Salva Cremasco, Quartirolo Lombardo, Taleggio, Strachìtunt, Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana e Bitto – e di una selezione di **quattro vini Valcalepio DOC**, offerti da Cantina Sociale Bergamasca, Medolago Albani, La Tordela e Le Corne. Un'esperienza che riporta al centro una dimensione antica della cultura popolare: **stare insieme intorno al gioco e alla tavola come modo per riconoscersi, condividere e trasmettere un patrimonio comune**, creando al tempo stesso nuove occasioni di incontro tra persone, generazioni e territori.

Le piazze che hanno ospitato, per il momento, questa particolare esperienza sono state **Gaverina Terme, Schieti di Urbino, Monasterolo del Castello, Almè e Fossacaprara**, trasformando il momento del gioco in un'occasione di scoperta e condivisione del patrimonio locale.

Il percorso di **Tutti in gioco 2026** è dunque ancora in corso. Le 18 piazze già realizzate rappresentano solo una parte di un progetto che continua a portare il Pirli nei territori, coinvolgendo giocatori, famiglie, associazioni, comunità e istituzioni. Un viaggio nel quale **giocare significa incontrarsi, conoscere, tramandare e costruire nuove relazioni**, guardando al futuro senza perdere il legame con la propria storia.

Il progetto "Il Pirli oltre il futuro. Tra Saperi, Sapori e Tradizioni", di cui la Cooperativa Sociale L'Innesto è promotrice e capofila, è realizzato con il contributo di **Regione Lombardia** e **AESS – Archivio di Etnografia e Storia Sociale** a valere sul bando Avviso Unico Cultura di Regione Lombardia.

Ricordiamo che il gioco del PIRLI è inserito nel "TOCATÍ, programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e degli sport tradizionali", riconosciuto dall'UNESCO quale BUONA PRATICA PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ. Il progetto "TUTTI IN GIOCO!" intende contribuire ad aumentare la consapevolezza dell'esistenza del Patrimonio Culturale Immateriale della Provincia, rafforzando un terreno comune di scambio fra le diverse zone geografiche della provincia (Montagna, pianura, fiumi, laghi, valli, urbanizzato, ecc.) e con esso vuole avviare un percorso di ricerca, formazione e valorizzazione nell'ambito dell'istruzione formale e non formale, che si realizza attraverso ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, oltre che con l'università anche con quelli del volontariato, del privato sociale e delle imprese.

Per tutte le informazioni su "TUTTI IN GIOCO" sono attive:

la pagina Web della Comunità Ludica del Pirli <https://www.innesto.org/tutti-in-gioco>

la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/comunitadelpirli>

la pagina Instagram: https://www.instagram.com/comunita_ludica_del_pirli

Per scaricare il comunicato stampa e le foto: <https://www.innesto.org/tutti-in-gioco-stampa2026>

Per l'utilizzo delle immagini pregasi citare le fonti, salvo diversa indicazione, intendasi "Archivio Cooperativa Sociale L'Innesto onlus"

